

GIORNALE DI BRESCIA

Venerdì 28 novembre 2003

La nuova casa della Cisl si presenta ai bresciani

INAUGURAZIONE IL PROSSIMO 7 DICEMBRE



BRESCIA - Sede Cisl. La prima pietra è stata posata il 7 dicembre del 2000, l'inaugurazione è in programma il 7 dicembre del 2003. In soli tre anni e con un impegno di spesa pari a circa 7 milioni di euro, oggi la Cisl bresciana può contare su una struttura che ospita uffici per 4mila metri quadri, un interrato di 3mila (500 mq. adibiti ad archivio, il resto a parcheggio), tre sale convegni da 160, 50 e 25 posti e un'ampia area di pertinenza. Dalla vecchia sede di via Zadei alla nuova in via Altipiano D'Asiago c'è un tiro di schioppo. Forse è il segno di un attaccamento al quartiere, forse c'è una filosofia fondo, casuale ma significativa, come

ha spiegato il segretario generale Renato Zaltieri presentando ieri il calendario delle manifestazioni organizzate in occasione dell'inaugurazione. «In questo edificio - ha detto - fino agli anni '70 c'era una fonderia di ghisa, una fabbrica. Una ragione in più che ci ha convinto». C'è voluto impegno (anche finanziario) e la mano dell'architetto Fausto Baresi per trasformare l'immobile in una sede efficiente. Ieri Zaltieri, con i segretari Paolo Reboni e Aldo Menini, ha quindi presentato il programma del 2 e 7 dicembre. «E non si dica che ciò rappresenterà un motivo di disimpegno per lo sciopero generale del 6 dicembre. A Roma, per la manifestazione unitaria contro la riforma delle pensioni e la Finanziaria, ci saremo. Sin da ora il nostro impegno su questo fronte è massimo». Dicevamo del programma. Il primo appuntamento è per il 2 dicembre alle 17. Nell'auditorium della nuova sede verrà presentato - in un incontro dibattito - il volume «Le relazioni industriali tra cooperazione e conflitto» di Giuseppe Bianchi. L'autore - docente universitario con un passato di sindacalista anche a Brescia - sarà presente con Serafino Negrelli (Università di Brescia), Guido Baglioni (Università la Bicocca) e Melino Pillitteri (segretario della Cisl bresciana dal 1962 al '77, oggi presidente delle politiche del lavoro del Cnel). Il taglio del nastro del giorno 7 sarà affidato a quattro persone: un pensionato, un giovane metalmeccanico, un'immigrata e un'impiegata. A loro spetterà il compito di aprire le porte della «casa della Cisl», come Zaltieri preferisce definire l'edificio «aperto agli iscritti, a chi usufruisce dei nostri servizi, a chi vorrà saperne di più». Il programma. Alle 9 ritrovo, alle 9.15 saluto di Renato Zaltieri, alle 9.20 il taglio del nastro, con la benedizione di mons. Giulio Sanguineti vescovo di Brescia. Alle 9,25 (auditorium) è previsto il saluto delle autorità e l'intervento del segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta. Alle 10.30 mons. Serafino Corti celebrerà la Messa. La giornata proseguirà anche nel pomeriggio con «Aperti per la Festa». Gli uffici potranno essere visitati, mentre alle 16.30 si terrà un concerto dei cantautori dialettali bresciani Francesco Braghini e Paolo Cicuta. Nel corso del pomeriggio nella piazzetta davanti all'ingresso della Cisl è in programma animazione per bambini con giocolieri e mangiafuoco. Dicevamo della manifestazione unitaria del 6 dicembre. Il rammarico di Zaltieri è rappresentato semmai dai rapporti - piuttosto tesi - che impediscono a Brescia il dialogo fra Cisl e Cgil. Claudio Venturelli